

TORTOLI. Il caso limite dei 35 milioni di euro per le infrastrutture delle aree industriali

Finanziamenti non pervenuti, Confindustria attacca

» «Il 2016 sia l'anno decisivo per le infrastrutture in Ogliastra». L'auspicio espresso da Roberto Bornioli, presidente di Confindustria Sardegna Centrale fa appello all'ottimismo della volontà ma è fondato sul pessimismo dell'intelligenza: «Gli annunci non bastano - spiega Bornioli - è prioritario far partire i cantieri e concludere le opere. L'Ogliastra è beneficiaria di ingenti risorse (240 milioni di euro), stanziare per la realizzazione di infrastrutture fondamentali per una provincia che, insieme al Nuorese, è l'ultima in Italia per dotazione infrastrutturale». Agli annunci in rapida sequenza degli ultimi mesi non ha fatto seguito l'apertura

dei cantieri per le infrastrutture.

«Le risorse - incalza il presidente degli industriali - sono state a lungo ostaggio della burocrazia. Nel frattempo sono spariti 43 milioni di euro di fondi assegnati e mai spesi relativi al polo della pasta fresca, al porto di Arbatax, al solare termodinamico e all'aeroporto».

Il messaggio, forte e chiaro, è indirizzato alla macchina amministrativa regionale, alla pubblica amministrazione, alla Provincia e all'Anas.

Tra gli esempi più eclatanti viene citato il mancato trasferimento, a distanza di quattro anni, dei 35 ettari ex cartiera dalla Sarind alla Regione e

quindi al Comune di Tortoli. «È fondamentale - spiega Bornioli - che ciò avvenga con la massima urgenza, per far fronte alla mancanza di lotti nell'area industriale di Tortoli». Mentre restano ai nastri di partenza gli interventi sulla viabilità consortile, pari a due milioni di euro, insieme ai tre milioni destinati al polo nautico.

Il secondo fronte aperto da Confindustria riguarda la viabilità. L'avvio dei lavori su due lotti della statale 125 è stato annunciato come imminente, mentre per l'ultimo lotto occorrerà attendere il 2017. I lavoratori del settore, piegato da una crisi senza precedenti, attendono risposte.

«L'auspicio - conclude il presidente degli industriali - è che non ci siano ulteriori slittamenti. Registriamo invece enormi ritardi per la statale 389 e per la provinciale 27. Così come per il porto di Arbatax che versa da tempo in uno stato di gravissimo degrado». Nei giorni scorsi la Regione ha autorizzato lavori per 5,6 milioni di euro in capo al Consorzio industriale per interventi nelle banchine e nella stazione marittima. Le risorse sono parte di un finanziamento complessivo di 11,5 milioni risalente al 2008. Nessuna traccia invece, per ora, degli altri 6 milioni assegnati.

Nino Melis

RIPRODUZIONE RISERVATA

